



**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
SINDACO METROPOLITANO**

L'anno duemilaventuno il giorno cinque del mese di novembre, il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 129 del 05.11.2021

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale, la Regione Lazio e il Comune di Guidonia Montecelio finalizzato all'individuazione degli indirizzi di programmazione per la composizione del piano di valorizzazione unitario denominato "Tavernelle" ricadente nel territorio dell'amministrazione comunale.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale, la Regione Lazio e il Comune di Guidonia Montecelio finalizzato all'individuazione degli indirizzi di programmazione per la composizione del piano di valorizzazione unitario denominato "Tavernelle" ricadente nel territorio dell'amministrazione comunale.

IL SINDACO METROPOLITANO

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

l'art. 1, co. 16 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana del 22 dicembre 2014, n. 1 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "*nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma*".

Premesso che:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", all'art. 20 "*Compiti di programmazione*", attribuisce alla Provincia, ferme restando le competenze dei comuni ed in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, la predisposizione e l'adozione del piano territoriale di coordinamento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio e in particolare:

- a) le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti;
- b) la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione;
- c) le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque;
- d) le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali;

il medesimo articolo, al comma 5, ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, prevede che la provincia eserciti le funzioni ad essa attribuite dalla regione avendo, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento. Al comma 6 dispone, altresì, che gli enti e le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, si conformano al piano territoriale di coordinamento della provincia e tengono conto dei programmi pluriennali dallo stesso previsti;

la Provincia di Roma, mediante D.C.P. del 24 luglio 2009, n. 35 ha adottato il Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.) quale piano territoriale di coordinamento e lo ha successivamente approvato mediante D.C.P. del 18 gennaio 2010, n. 1 (pubblicato il 6 marzo 2010 sul B.U.R. Lazio n. 9) secondo la procedura dettata dalla L.R. 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii.;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, attribuisce alla Città Metropolitana, quale ente territoriale di area vasta, le funzioni fondamentali della Provincia (tra le quali la pianificazione territoriale di coordinamento e la tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza) e quelle attribuite alla Città Metropolitana nonché, ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, alcune funzioni fondamentali tra cui (comma 44, articolo unico):

- la pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all’attività e all’esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell’ambito metropolitano;
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città Metropolitana.

Considerato che:

la Provincia di Roma, con nota prot. 07449 del 14 maggio 2012, aveva invitato il Comune di Guidonia Montecelio a procedere con l’elaborazione del Piano Urbanistico Comunale Generale (P.U.C.G.), redatto ai sensi della L.R. 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii., al fine di conformare la pianificazione generale comunale alle direttive e prescrizioni del P.T.P.G. tenendo, altresì, conto dei programmi pluriennali dallo stesso previsti. Elaborazione non avvenuta, causa la difficile situazione finanziaria del Comune, successivamente aggravata dall’emergenza causata dalla pandemia COVID19, lasciando pertanto il vigente P.R.G., approvato con D.G.R. Lazio del 10 febbraio 1976, n. 430 e successive sue varianti, quale strumento urbanistico di riferimento;

il Comune di Guidonia Montecelio, in attesa di una più ampia ridefinizione della programmazione territoriale generale, al fine di dare impulso all’attività economica e sociale, ha espresso la volontà di valorizzare il proprio territorio comunale sotto il profilo ambientale, della mobilità sostenibile, dei servizi alla collettività e dello sviluppo occupazionale individuando in località “Tavernelle” l’ambito avente caratteristiche di priorità e rilevanza sul quale intervenire poiché nello stesso si collocano più comparti produttivi (approvati con D.G.R. Lazio n. 749/1995, successivamente realizzati e denominati P.I.P. I e P.I.P. II località “Tavernelle”) nonché il Centro Agroalimentare Roma (C.A.R.), tra le più importanti strutture europee per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli ed ittici, di proprietà di una Società Consortile per Azioni (SCpA) a prevalente capitale pubblico;

per il Comune di Guidonia Montecelio assume, pertanto, carattere strategico valorizzare l'ambito territoriale denominato "Tavernelle", caratterizzato dalla presenza del C.A.R., anche in considerazione della possibile acquisizione al patrimonio comunale dei terreni e immobili dell'ex Istituto Pio Santo Spirito, di proprietà regionale, sul medesimo ambito insistenti, secondo le direttive della L.R. del 10 agosto 2016, n. 12 e le procedure della D.G.R. Lazio del 16 aprile 2019, n. 207, la cui fruizione e valorizzazione possono contribuire alla crescita economica, sociale ed identitaria del territorio comunale;

a seguito degli incontri svoltisi tra la Città metropolitana di Roma Capitale, la Regione Lazio e il Comune di Guidonia Montecelio e preso atto della volontà dei tre Enti di favorire l'attuazione delle iniziative sopra descritte, si è convenuto di procedere alla redazione di un Protocollo di Intesa propedeutico alla valorizzazione del richiamato ambito territoriale denominato "Tavernelle";

il Comune di Guidonia Montecelio, mediante la D.G.C. del 21 aprile 2021, n. 42, ha provveduto alla redazione dello schema di un Protocollo di Intesa, con allegata indicazione planimetrica, finalizzato all'individuazione degli indirizzi di programmazione per la composizione del piano di valorizzazione dell'ambito denominato "Tavernelle" esplicitando, al contempo, la volontà di volersi conformare alle previsioni dei piani sovraordinati a detto ambito, tra cui il P.T.P.G.: *"...(omissis) dai quali non si ritiene opportuno doversi discostare, ma bensì avallare, e promuovere e salvaguardare per mezzo di una progettualità di insieme capace di tener conto delle disposizioni ed indicazioni prestazionali impartite ...(omissis)..."*.

Rilevato che:

tra gli obiettivi del P.T.P.G. vi è quello di favorire l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo con modalità strategiche dei sistemi funzionali e produttivi nella sua articolazione in sistemi locali, in particolare, mediante il riordino dell'offerta sul territorio di sedi, modelli organizzativi e relazioni in base alle esigenze differenziate di sviluppo delle funzioni ed attività, portando a sistema competitivo le sedi delle funzioni di servizio strategiche e delle attività produttive di interesse metropolitano, favorendone la maggiore specializzazione e lo sviluppo per famiglie di funzioni compatibili e promuovendone l'integrazione attraverso relazioni di rete;

in particolare, il P.T.P.G. persegue una maggiore aggregazione territoriale, specializzazione funzionale, qualificazione interna e relazioni a sistema delle sedi, attraverso l'organizzazione unitaria e coordinata delle stesse in Parchi delle Funzioni Strategiche Metropolitane (PSM);

nello specifico il P.T.P.G. individua l'ambito denominato "Tavernelle" in gran parte nel Sistema Insediativo Funzionale – Parchi di Funzioni Strategiche Metropolitane - PSM3 *"Parco intercomunale (Roma/Guidonia) di funzioni strategiche metropolitane - direttrice Tiburtina"* e per il restante nel Sistema Ambientale – Rete Ecologica Provinciale – Territorio agricolo tutelato, di cui rispettivamente agli artt. 65, 66 e 60 delle Norme di Attuazione (N.A.);

l'art. 65 delle N.A. di P.T.P.G. al comma 6 prescrive che: *"La programmazione e l'attuazione degli interventi nei Parchi di funzioni strategiche sono subordinate ad accordi tra la Provincia e/o i Comuni e/o gli altri soggetti pubblici e privati interessati, finalizzati alla redazione di Programmi di fattibilità e Masterplan di coordinamento spaziale degli interventi stessi"*. Al comma 9 che: *"Il Programma di fattibilità e Masterplan sono operativi a seguito di un parere di compatibilità al PTPG ...(omissis)..."* ed al comma 10 che: *"I comuni in sede di ...(omissis) ... varianti ...(omissis) ... attribuiscono alle aree comprese nei Parchi delle funzioni strategiche metropolitane una disciplina urbanistica delle trasformazioni e degli usi ammessi coerente con le presenti norme ...(omissis)..."*;

Atteso che:

gli *“Indirizzi operativi e istruzioni tecniche per la programmazione e l’attuazione dei Parchi delle Funzioni Strategiche Metropolitane (PSM) della Provincia di Roma”* indicano, tra le attività relative alla definizione del Programma di Fattibilità accompagnato da Masterplan di cui al comma 9 dell’art. 65 delle N.A. di P.T.P.G., la promozione e definizione di una specifica intesa sottoscritta da tutti gli Enti interessati che la approvano, ognuno secondo le proprie modalità;

l’intesa così raggiunta ha quale finalità la costituzione di un tavolo di lavoro tecnico di confronto per l’elaborazione del Programma di Fattibilità e del Masterplan previa sollecitazione e disamina dell’eventuale contributo di altri soggetti interessati.

Dato atto che gli strumenti di specificazione e attuazione del P.T.P.G. utilizzano le procedure di formazione ed approvazione previste dalla legislazione nazionale e regionale.

Dato atto, altresì che la Regione Lazio con Deliberazione del 21 maggio 2021, n. 287 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa di cui si propone l’approvazione con il presente Decreto.

Ritenuto che visti i fini e gli obiettivi perseguiti nello svolgimento delle proprie attività, è interesse della Città metropolitana di Roma Capitale partecipare alla valorizzazione dell’ambito territoriale denominato *“Tavernelle”*, promossa dal Comune di Guidonia Montecelio, in applicazione delle direttive e prescrizioni dettate dal P.T.P.G..

Preso atto che il presente Decreto non comporta oneri finanziari a carico dell’Ente.

Preso atto che:

il Direttore del Dipartimento IV *“Pianificazione, sviluppo e governo del territorio”* Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) approvare il Protocollo di Intesa e relativa indicazione planimetrica, di cui all'allegato A, tra la Città metropolitana di Roma Capitale, il Comune di Guidonia Montecelio e la Regione Lazio per l'individuazione degli indirizzi e degli obiettivi comuni di programmazione finalizzati alla composizione del piano di valorizzazione unitario dell'ambito territoriale denominato "Tavernelle" ubicato nel Comune di Guidonia Montecelio;
- 2) il Protocollo di Intesa verrà sottoscritto dal Sindaco metropolitano, unitamente al Sindaco del Comune di Guidonia Montecelio e al Presidente della Regione Lazio;
- 3) sarà cura del Direttore del Dipartimento IV "*Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio*" seguire le attività relative e conseguenti al Protocollo di Intesa di cui al presente Decreto.

IL SINDACO METROPOLITANO
F.to digitalmente
ROBERTO GUALTIERI



**ALLEGATO AL DECRETO N. 129 DEL 05.11.2021
CHE SI COMPONE DI N. 10 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LAZIO
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO**

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Lazio

Città Metropolitana di Roma Capitale

Comune di Guidonia Montecelio

Premesso che

- il Comune di Guidonia Montecelio ha avanzato alla Città Metropolitana di Roma Capitale e alla Regione Lazio una proposta di piano di valorizzazione unitario dell'ambito denominato "Tavernelle", proponendo da un lato il rilancio del tessuto economico industriale locale con una concezione più moderna di filiera e con standard produttivi all'avanguardia, dall'altro, di perseguire obiettivi di eco-sostenibilità, di valorizzazione della funzione di connessione dei paesaggi volta anche alla mitigazione ambientale dovuta alla trasformazione del suolo.

Considerato che

- le norme tecniche di attuazione del Piano territoriale provinciale generale (PTPG) prevedono al capo III (artt.65-70) la disciplina dei cd. *Parchi delle funzioni strategiche metropolitane* (PSM), per lo più di carattere intercomunale;
- l'art. 65 comma II PTPG dispone che "*i Parchi sono costituiti da aree attrezzate unitarie o policentriche (esistenti da ampliare o di nuovo impianto), con famiglie di funzioni coerenti ed integrabili, dotate di servizi organizzati e di dotazioni urbanistiche ed ambientali di elevato livello, in condizioni di accessibilità diretta alle infrastrutture nazionali ed alle reti metropolitane, localizzate in prossimità ed in appoggio dei centri di sistema e sub-sistema della provincia ed in rapporto con le centralità del nuovo PRG di Roma*";
- l'art. 65 comma III PTPG prevede, espressamente, tra i *Parchi delle funzioni strategiche metropolitane*, il PSM3 - parco intercomunale (Roma/Guidonia) di funzioni strategiche metropolitane – direttrice Tiburtina;
- l'art. 65 comma VI PTPG disciplina, tra l'altro, che "*la programmazione e l'attuazione degli interventi nei Parchi di funzioni strategiche sono subordinate ad accordi tra la Provincia e/o i Comuni e/o gli altri soggetti pubblici e privati interessati....*";
- La Città di Guidonia Montecelio con delibera di Giunta n.ro 42 del 21/04/2021 ha votato un atto di indirizzo volto alla valorizzazione di un ambito strategico produttivo in Loc. Tavernelle che stabilisce le linee guida per il corretto sviluppo produttivo, ambientale e sociale dell'area di intervento di cui all'oggetto

Considerato, altresì, che

- con legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante “Legge di stabilità regionale 2020” ed in particolare l’articolo 4 relativo alle “misure per lo sviluppo economico e l’attrattività territoriale degli investimenti” il quale prevede che, al fine di potenziare lo sviluppo economico, l’occupazione e l’attrattività territoriale degli investimenti, la Regione, tenuto conto delle iniziative di interesse nazionale ed in raccordo con gli enti locali, promuove misure straordinarie di semplificazione delle procedure autorizzatorie necessarie per l’insediamento di siti produttivi ad alta intensità di innovazione e ricerca;

Ritenuto altresì necessario procedere a pianificare specifiche azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione Lazio (fatta temporanea eccezione delle particelle Fg 12 nr. 35; 232; 227; 673; 675; 692 oggetto del contenzioso giudiziario in essere), attraverso la cessione di aree e immobili di interesse della stessa Amministrazione comunale, nonché l’elaborazione di studi di fattibilità e azioni di supporto a specifici programmi unitari di valorizzazione territoriale ai sensi della l.r. 12/2016 e DGR. 207/2019.

Tutto ciò premesso

Art. 1 Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art. 2 Oggetto e finalità

1. Il presente protocollo di intesa definisce gli intenti che la Regione Lazio, la Città Metropolitana di Roma Capitale e il Comune di Guidonia Montecelio, ritengono necessari condividere al fine di individuare gli indirizzi di programmazione per la composizione di un piano di valorizzazione dell’ambito Tavernelle.

Art. 3 Indirizzi programmatici

1. Le parti, ciascuna per la propria competenza, con il presente protocollo, definiscono in maniera sinergica gli indirizzi programmatici al piano di valorizzazione unitario dell’ambito Tavernelle, come identificato nell’elaborato grafico allegato, condividendo le seguenti linee guida:

a. conservare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio, in conformità ai piani sovraordinati (PTPG – PTPR), salvaguardando il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale, fattore identitario per la comunità locale, al fine di garantirne la fruizione e consentire la crescita economico sociale del territorio;

b. prevedere una sistemazione dell’area mediante la realizzazione di un parco agricolo, con percorsi didattici, naturalistici e ricreativi, e l’individuazione di aree da destinare ad orti urbani, con tecniche di agricoltura biologica e biodinamica, in continuità con le attività agricole già esistenti e ad esaltazione delle caratteristiche del territorio, frammento della campagna romana caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d’acqua e paesaggi storici;

c. valorizzare le presenze archeologiche presenti sul territorio mediante interventi di restauro volti a garantire la fruizione delle aree;

d. favorire il principio della transizione ecologica mitigando l’impatto del trasporto su gomma a favore di quello su rotaia con nuovi punti di scambio delle merci, investendo su mezzi di trasporto ad emissioni zero e prevedendo piste ciclopedonali di collegamento tra i punti di interesse dell’area;

e. redigere programmi unitari di valorizzazione territoriale del patrimonio regionale mediante interventi di riqualificazione delle aree interessate, da porre in essere anche con il coinvolgimento dei soggetti privati;

2. L'attuazione degli interventi ricadenti all'interno del delineato piano di valorizzazione unitario è distinta in fasi autonome e indipendenti. Ciascun intervento sarà quindi autorizzato ed attuato con tempi e modalità definiti dalla procedura amministrativa ad essi applicabile in conformità alle disposizioni normative vigenti, consentendo in tal modo lo sviluppo di singoli interventi all'interno di un quadro unitario di insieme.

Art. 5 Efficacia e durata

1. La validità del presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e produce i propri effetti per la durata di anni 2, prorogabile per espressa volontà di tutti i sottoscrittori.

Art. 6 Riservatezza

1. Ciascuna delle Parti si impegna a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra parte o le Terze parti di cui dovesse venire a conoscenza, a qualunque titolo, in ragione dello svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art. 7 Modifiche e modalità di sottoscrizione

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni potranno essere apportate con il consenso unanime delle parti, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.
2. Il presente protocollo, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sarà sottoscritto con firma digitale.

Roma, li _____

Per la Regione Lazio



Per la Città Metropolitana di Roma Capitale

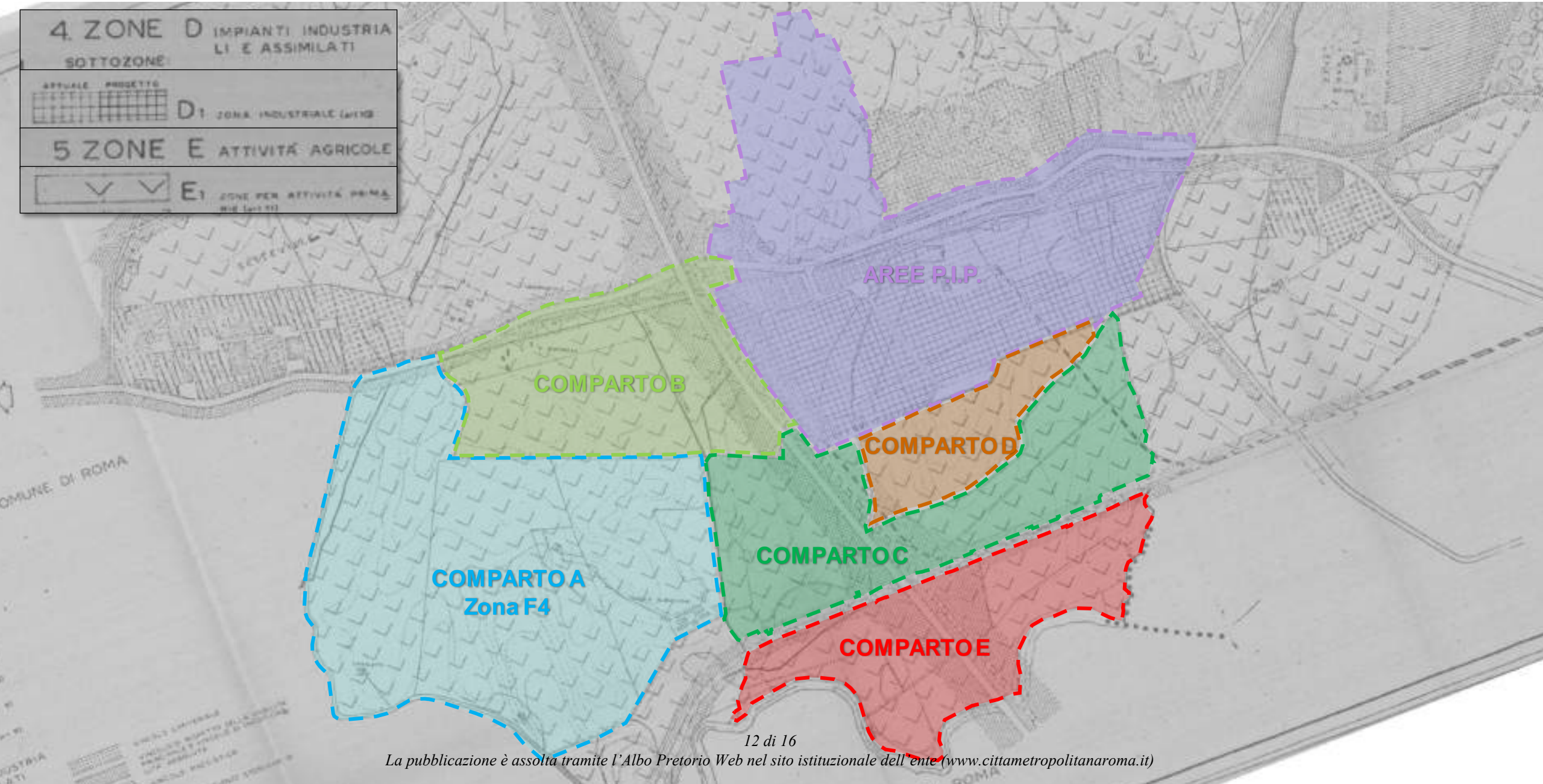
Per il Comune di Guidonia Montecelio

Aree di interesse



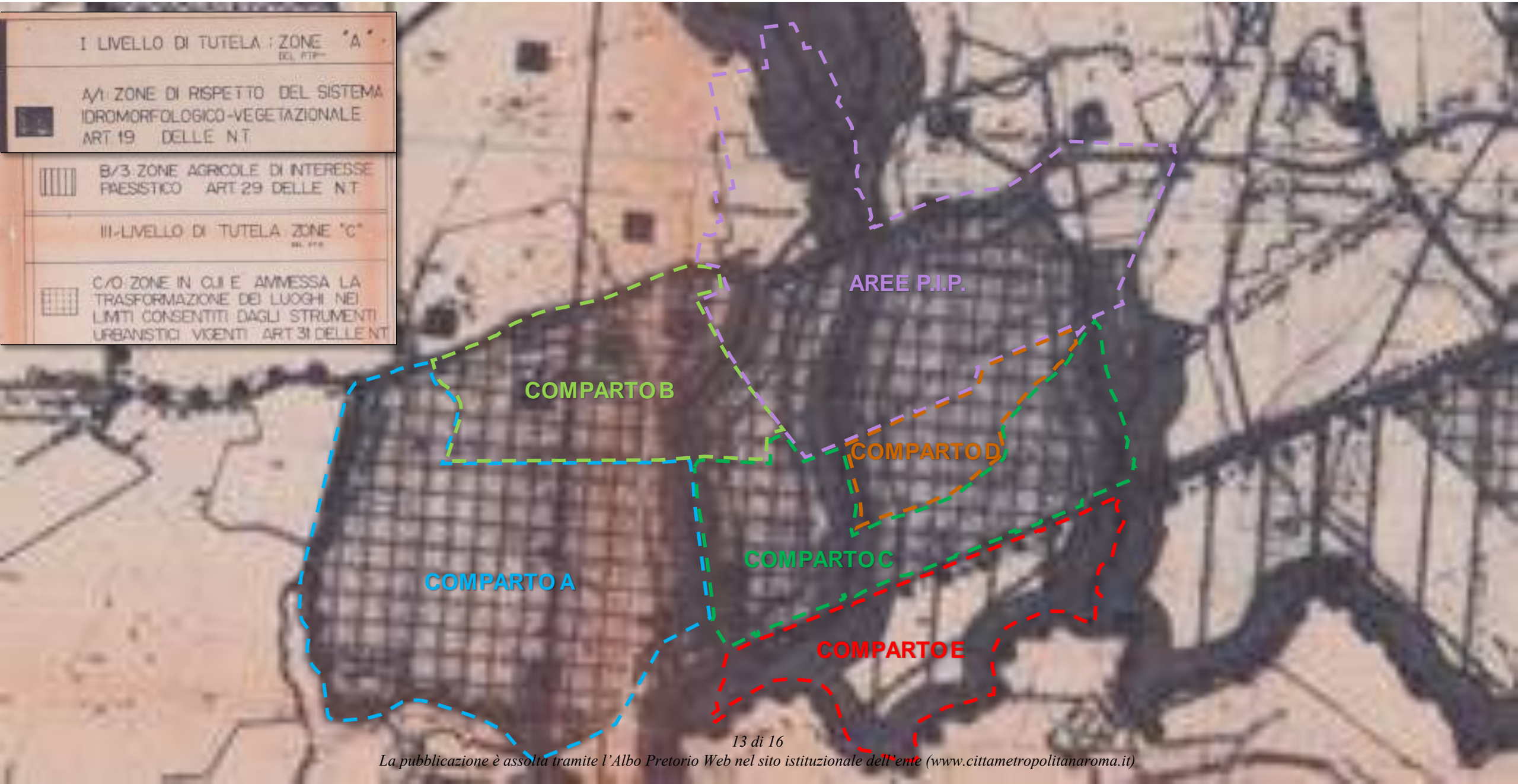
Individuazione dei comparti su P.R.G.

4. ZONE D	IMPIANTI INDUSTRIALI E ASSIMILATI
SOTTOZONE	
ATTUALE	PROGETTO
	D1: ZONA INDUSTRIALE (art. 102)
5. ZONE E	ATTIVITÀ AGRICOLE
	E1: ZONE PER ATTIVITÀ PRIMA (art. 101)

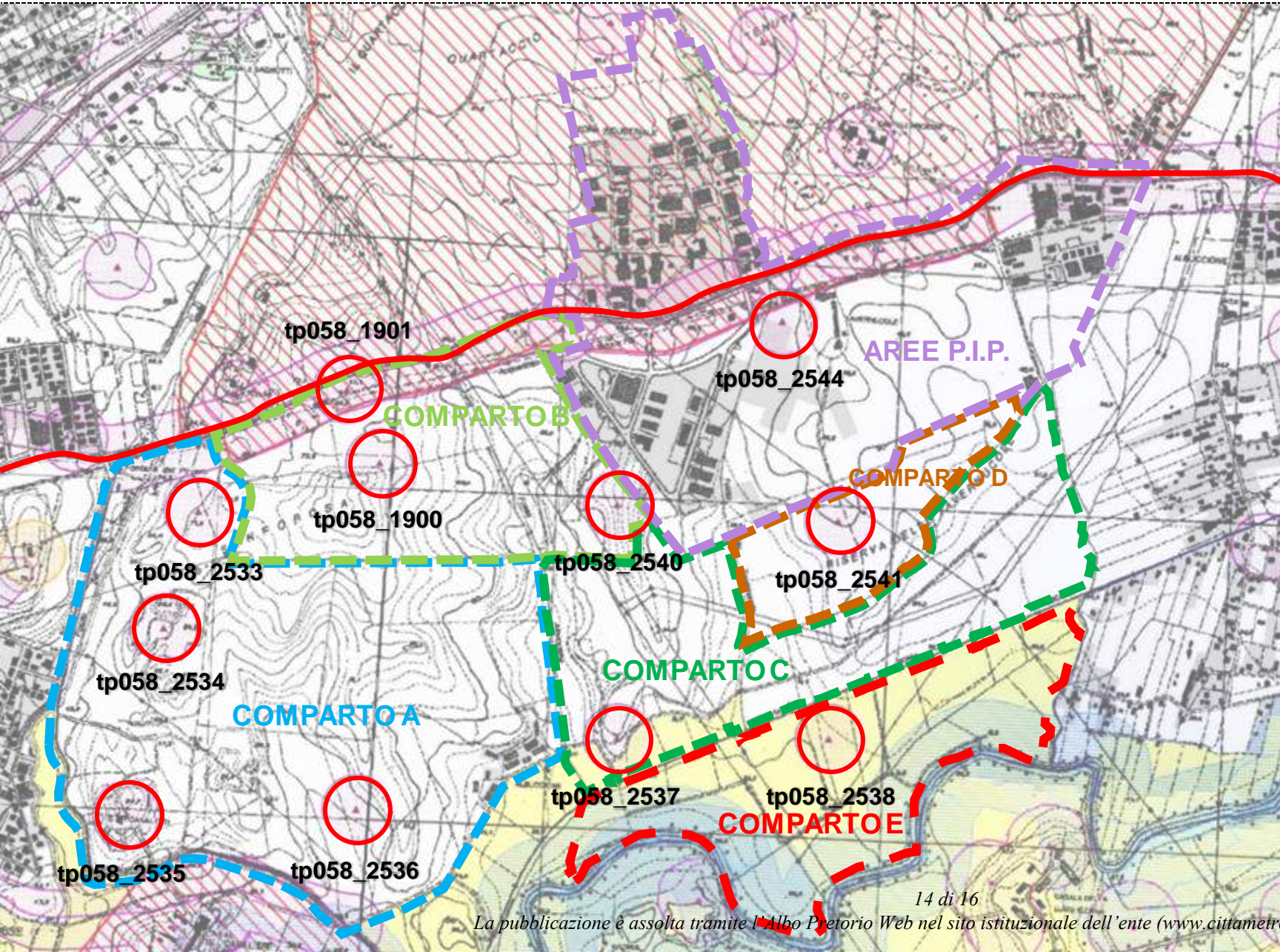


P.T.P. – Piano Territoriale Paesistico

I LIVELLO DI TUTELA : ZONE "A" DEL P.T.P.	
	A/1 ZONE DI RISPETTO DEL SISTEMA IDROMORFOLOGICO-VEGETAZIONALE ART.19 DELLE N.T.
	B/3 ZONE AGRICOLE DI INTERESSE PAESISTICO ART.29 DELLE N.T.
III-LIVELLO DI TUTELA ZONE "C" DEL P.T.P.	
	C/0 ZONE IN CUI E' AMMESSA LA TRASFORMAZIONE DEI LUOGHI NEI LIMITI CONSENTITI DAGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI ART.31 DELLE N.T.



P.T.P.R. Tav. B – Piano Territoriale Paesistico Regionale

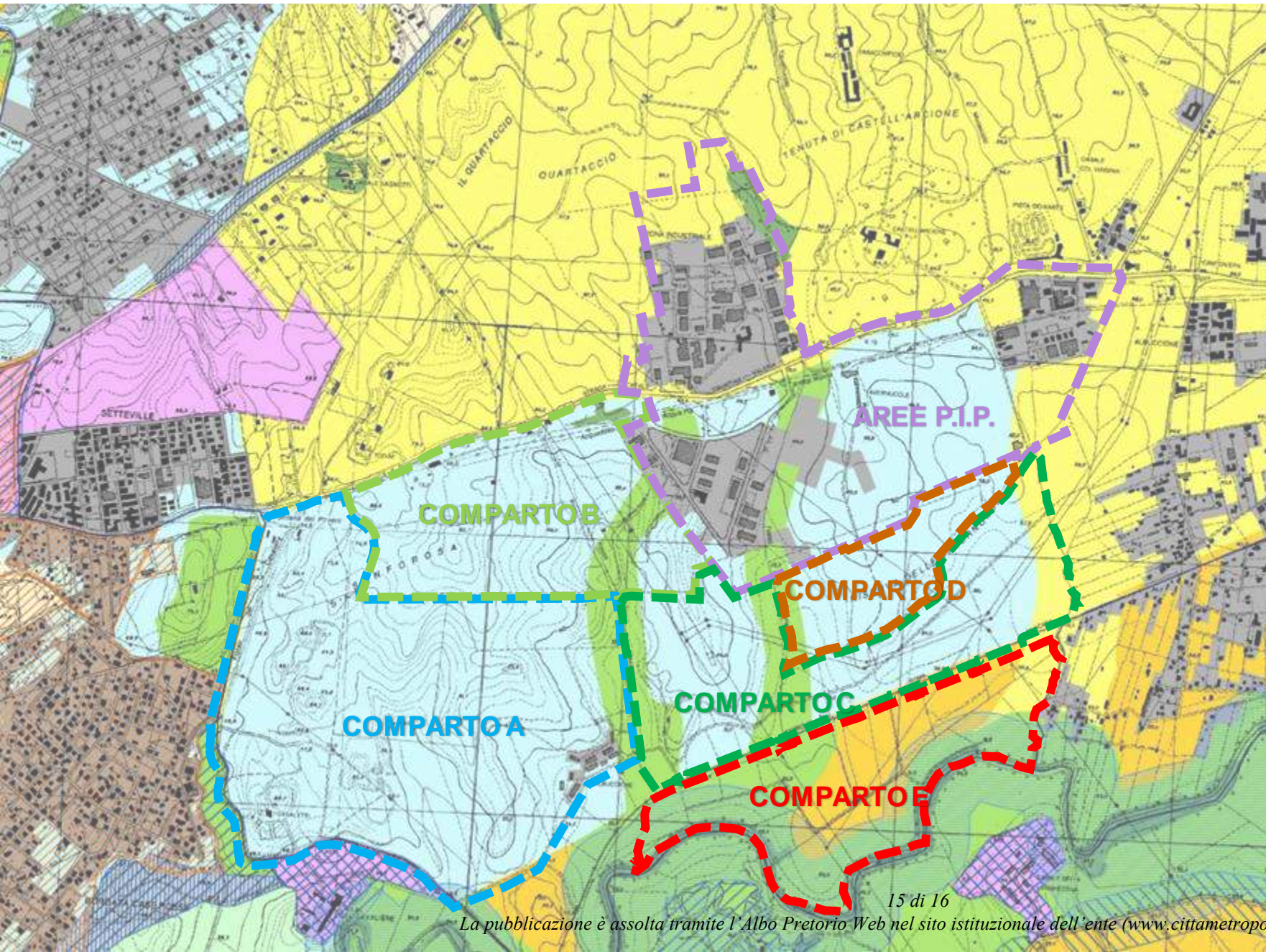


Beni paesaggistici

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico L.R. 30/85, art. 14 L.R. 24/96-art. 134 co. 1 lett. a) Divo 42/04 e art. 130 Divo 42/04		
VINCOLI DICHIARATIVI		
	01058_001	1) C e d beni d'interesse, vaste località con valore storico tradizionale, bellezze panoramiche
art. 136 Divo 42/04		
Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) art. 142 co. 1 Divo 42/04		
VINCOLI RICONGNITIVI DI LEGGE		
	0358_001	C coste delle acque pubbliche
art. 7 L.R. 24/96		
Individuazione degli immobili e delle aree tipizzati dal Piano Paesaggistico art. 134 comma 1, lett. c) Divo 42/04		
VINCOLI RICONGNITIVI DI PIANO		
	144_001	1) aree agricole identificate dalle campagne romane e dalle bonifiche agrarie
art. 10 L.R. 24/96		
	tp_001	4) beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri
art. 13 co. 2 lett. a) L.R. 24/96		
	mi058_001	mi aree di interesse archeologico gli individuate - beni lineari con fascia di rispetto
art. 13 co. 3 lett. a) L.R. 24/96		
	aree urbanizzate del P.T.P.R. T.A.B. si intendono e include le aree urbanizzate discendenti dall'inglobamento delle costruzioni di cui all'art. 23 co. 1 L. 24/96	

Le aree interessate sono vincolate ai sensi del art. 134 lett. c

P.T.P.R. Tav. A– Piano Territoriale Paesistico Regionale

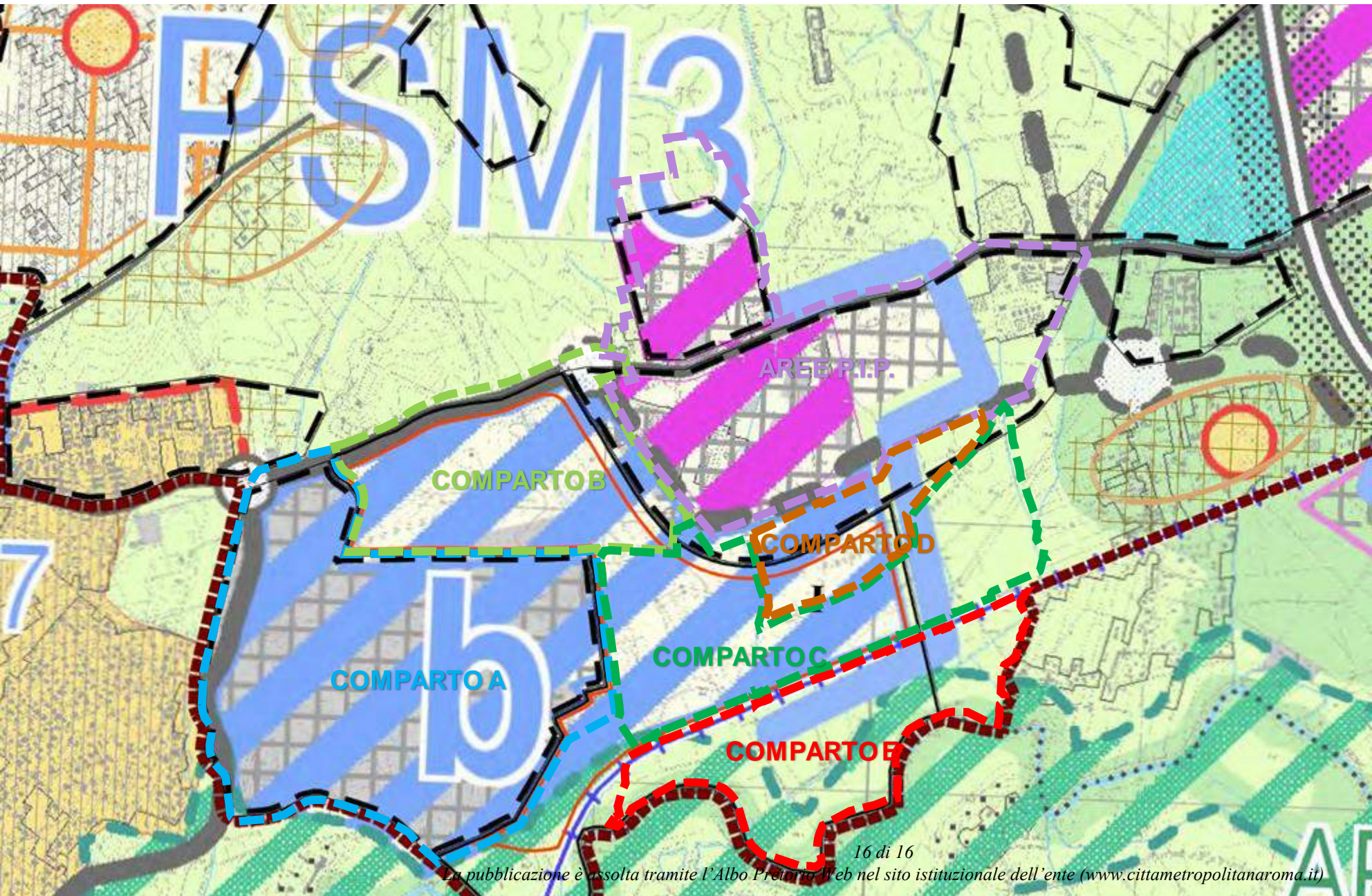


Sistemi ed ambiti del paesaggio

Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Circonità
	Fascio di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua
Sistema del Paesaggio Agrario	
	Paesaggio Agrario di Valore
Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Isolamento

Non essendo l'area vincolata ai sensi del art. 134 lett. a e b, i sistemi di paesaggio hanno carattere indicativo per la futura pianificazione

P.T.P.G. – Piano Territoriale Provinciale Generale



Legende

PROPORTE KNANVE DI ADOBBAMENTO

OGGETTIVI STRATEGICI

4. SISTEMA INSEDIATIVO FUNZIONALE

SEDI DELLE FUNZIONI STRATEGICHE METROPOLITANE

SEDI DELLE ATTIVITÀ PRODETTIVE METROPOLITANE

1. SISTEMA AMBIENTALE

2. SISTEMA DELLA MOBILITÀ

RETE FERROVIARIA

RETE MARIA